

# ARCIDIOCESI DI OTRANTO

## Sinodo 2021-2023

### PER UNA CHIESA SINODALE COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE

---

Papa Francesco ha convocato la Chiesa universale a un Sinodo sulla sinodalità. Noi cristiani, infatti, siamo “quelli della Via”, quelli che “camminano insieme” con il Signore e dietro di Lui.

→ **La scelta nasce** da alcuni precisi riferimenti:

- *Discorso al Convegno nazionale di Firenze*, del 10 novembre 2015;
- *Discorso di apertura della 73.ma Assemblea Generale della CEI*, del 20 maggio 2019;
- *Discorso all'Ufficio Catechistico Nazionale*, del 30 gennaio 2021;
- *Discorso al Consiglio Nazionale dell'Azione Cattolica italiana*, del 30 aprile 2021;
- *Discorso ai fedeli della Diocesi di Roma*, del 18 settembre 2021.

→ C'è un'**importante e fondamentale novità ecclesiologicala** su come vivere il Sinodo, che non può più essere pensato come un'assemblea di soli vescovi. Infatti, con la Costituzione apostolica, *Episcopalis communio* (18 settembre 2018), papa Francesco ha introdotto delle novità nel percorso sinodale: se il Vaticano II ha avuto il merito di riconoscere tutti i soggetti ecclesiali e la loro indole ministeriale, quest'ultimo documento ha tradotto in prassi ciò che aveva affermato il Concilio. Ecco il punto cruciale: ogni prassi sinodale «inizia ascoltando il popolo di Dio», «prosegue ascoltando i pastori» e culmina nell'ascolto del Vescovo di Roma, chiamato a pronunciarsi come «Pastore e Dottore di tutti i cristiani»<sup>1</sup>.

→ Abbiamo a disposizione due strumenti:

il *Documento preparatorio* e il *Vademecum* metodologico.

→ La struttura del percorso sarà quadriennale e prevede tre fasi:

1. la fase **narrativa** (2021-2023): caratterizzata dall'ascolto del Popolo di Dio dall'ottobre 2021 all'aprile 2022, in vista dell'Assemblea del Sinodo dei Vescovi di ottobre 2023, che avrà come tema: *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*.
2. la fase **sapienziale** (2023-2024): caratterizzata dalla lettura sapienziale (discernimento) delle narrazioni emerse;
3. la fase **profetica** (2025): caratterizzata dalla preparazione dell'assemblea nazionale, in cui verranno assunte alcune scelte evangeliche.

---

<sup>1</sup> FRANCESCO, *Discorso in occasione della Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015.

→ Il **primo biennio** dovrà farci sperimentare la bellezza dell'incontro con il Signore vivo e con i fratelli, l'importanza dell'ascolto dello Spirito, attraverso la Parola,<sup>2</sup> e del cuore di ogni uomo e la scelta del cammino da percorrere insieme. Il metodo sarà quello del racconto. Un metodo alla portata di tutti. Il racconto, infatti, permette di dare più importanza alle domande che evocano storie personali ed esperienze di vita, piuttosto che alle affermazioni puramente "dottrinali".

Tutti, quindi, in questo percorso siamo invitati a diventare protagonisti, secondo una logica inclusiva che non escluda nemmeno chi, in genere, per vari motivi viene marginalizzato.

Non si tratta di fare cose nuove che appesantiscano la vita delle nostre comunità, né di soppiantare gli orientamenti che già ogni chiesa locale, compresa la nostra, possiede.

La sinodalità, lo ripete sempre il Papa, non è un ulteriore titolo ecclesiologicalo che vogliamo aggiungere agli altri, ma riguarda lo stile. «La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione»<sup>3</sup>. Essa è il presupposto per essere Chiesa e per vivere come Comunità credente e redenta; è «un tratto fondamentale dell'identità ecclesiale (...), è la forma in cui si storicizzano la sua originaria vocazione e la sua intrinseca missione»<sup>4</sup>.

#### **INIZIO UFFICIALE DEL SINODO**

Il Papa ha aperto ufficialmente il Sinodo in Vaticano domenica 10 ottobre sc. La Celebrazione eucaristica è stata preceduta, sabato 9 ottobre, da un momento di riflessione nell'Aula Nuova del Sinodo.

#### **SUGGERIMENTI PER AVVIARE UFFICIALMENTE IL SINODO ANCHE NELLE NOSTRE COMUNITÀ PARROCCHIALI**

Al termine delle Celebrazioni eucaristiche di Domenica 17 ottobre pr., dopo una breve presentazione dell'evento e del senso del Sinodo, si è pregato pubblicamente con la preghiera, *Adsumus Sancte Spiritus*, che è stata attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560-636) ed è stata tradizionalmente usata nei concili e nei sinodi per centinaia di anni.

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,  
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con te solo a guardarci,  
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;  
insegnaci la via da seguire  
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;  
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata  
né la parzialità influenzi le nostre azioni.

---

<sup>2</sup> "Se non ci sarà lo Spirito, sarà un parlamento diocesano, ma non un Sinodo": FRANCESCO, *Discorso ai fedeli della Diocesi di Roma*, Aula Paolo VI, 18 settembre 2021

<sup>3</sup> FRANCESCO, *Ibidem*, Aula Paolo VI, 18 settembre 2021.

<sup>4</sup> C. M. CZERNY, *Verso una chiesa sinodale*, in «Civiltà Cattolica» 2021, I, (2/16 gennaio 2021), pp. 3-15.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità  
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio,  
nei secoli dei secoli. Amen.

## **PRIMA FASE: LA FASE NARRATIVA**

La Chiesa è strutturalmente sinodale, perciò è chiamata a “camminare insieme”. In questo cammino è necessario, poi, essere aperti alle sorprese dello Spirito che è sempre il primo protagonista in una rinnovata e mai conclusa Pentecoste.

L'azione dello Spirito, oltre a sperimentarsi nel dinamismo della tradizione viva, della Parola e dei sacramenti, la si scopre nella varietà dei doni e dei carismi, di cui sono arricchiti i battezzati. Per questo tutti, all'interno della Comunità, sono un dono unico, tutti hanno la responsabilità di condividere ciò che sono e ciò che hanno, sapendo unire sempre «il dono e il discernimento»<sup>5</sup>, e tutti sono chiamati ad accogliere e a vivere il mandato evangelizzatore ricevuto dal Signore.

Come diocesi di Otranto, nella scelta pastorale di quest'anno, abbiamo un valore aggiunto, che può solo favorire l'inserimento del nostro cammino ecclesiale in quello delle Chiese italiane e della Chiesa universale. «Prendersi cura nel tempo della Chiesa»<sup>6</sup>, proprio in questo tempo segnato da non poche ferite, significa non cedere alla tentazione del lamento e dello scoraggiamento, ma cogliere la ricchezza della reciprocità fraterna che da sola contiene tutta la portata profetica del Vangelo e che ha il potere di aprire vie inedite per rinnovare il volto dell'intera Comunità. Il prezzo è alto, lo sappiamo, perché rompere con gli schemi pastorali ormai sclerotizzati è difficile, camminare per forza di inerzia, accontentandosi del minimo, è la via più comoda; disinteressarsi degli altri, soprattutto dei poveri, di chi soffre e di chi è solo è certamente una via senza problemi. Si incomincia, però, dal fratello che vediamo per amare Dio che non vediamo (cf. 1Gv 4, 20). La cura reciproca è la via più breve, anche se la più impegnativa per credere in Colui che, per farci rimanere ancorati alla terra, si è fatto anche lui nostro fratello. La cura reciproca, perciò, è l'anima della sinodalità: si cammina insieme solo se si impara a prendersi cura l'uno dell'altro.

La prima fase del Sinodo servirà proprio a questo: favorire senza preclusioni pregiudiziali un processo ecclesiale partecipativo ed inclusivo che dia il dovuto credito a ciascuno, perché la Chiesa sia «non più “di tutti” ma sempre “per tutti”»<sup>7</sup>.

- Nella nostra Diocesi potranno essere queste le tappe da vivere nei prossimi mesi:

---

<sup>5</sup> F. OCCHETTA - M. ENOC, *Il dono e il discernimento. Dialogo tra un gesuita e una manager*, Rizzoli, Bologna 2021.

<sup>6</sup> D. NEGRO, *Va' e anche tu fa' così. Prendersi cura nel tempo della Chiesa*, Editrice Salentina, Galatina 2021.

<sup>7</sup> CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI, *Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà*, Roma 29 settembre 2021.

nei mesi di novembre e di dicembre, ogni Parrocchia vivrà un momento di confronto all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che per l'occasione potrà vedere il coinvolgimento dei Catechisti e del Consiglio per gli Affari economici.

Le sintesi degli incontri saranno consegnate in Curia entro il 31 dicembre.

- Nel mese di gennaio si prevederanno gli incontri con il Consiglio Presbiterale, con il Consiglio Pastorale Diocesano, con la Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali e con le Commissioni di pastorale giovanile, familiare e della Caritas.
- A febbraio una sintesi di tutti i contributi ricevuti sarà consegnata alla Segreteria Nazionale del Sinodo.

## I.

*Ai fini del confronto in Parrocchia può essere utile tener presenti alcuni ambiti:*

- la configurazione reale della nostra comunità di appartenenza con la verifica di chi è realmente nostro compagno di viaggio e di chi invece non lo è;
- il ruolo dei consigli di partecipazione ecclesiale (CPP e CPAE);
- la dimensione dell'ascolto della Parola di Dio e di chi ci sta accanto;
- l'impegno di evangelizzazione attraverso i percorsi di catechesi;
- la comunicazione, soprattutto nelle sue nuove sfide dei *social*;
- la celebrazione dei sacramenti e, soprattutto, dell'eucaristia domenicale;
- la pedagogia della carità, l'inclusione dei poveri e degli emarginati;
- l'impegno del volontariato;
- la dimensione vocazionale e missionaria;
- il protagonismo dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie;
- il rapporto con la natura;
- il dialogo con le istituzioni.

## II.

*All'interno di questi ambiti si possono utilizzare per il confronto nei Consigli Pastoralisti Parrocchiali le seguenti piste. Durante le riunioni ognuno interverrà, raccontando la sua esperienza ecclesiale ed evitando atteggiamenti giudicanti.*

1. Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, "cammina insieme": scegliendo uno o massimo due tra gli ambiti elencati, racconta come questo "camminare insieme" si sta realizzando oggi nella tua comunità parrocchiale?
2. Quali passi, secondo te, lo Spirito invita a compiere per crescere nel nostro "camminare insieme"?